

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore:	Centro Rottami srl
P.IVA e C.F.:	01233480597
Sede Legale e Operativa:	Via Grotte di Nottola nn. 7 – 13 – Cisterna di Latina
Durata:	12 (dodici) anni
Rappresentante Legale :	Del Prete Leopoldo

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Cisterna di Latina in Via Grotte di Nottola,7 e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC punto 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Cisterna di Latina al Foglio n. 123 particelle nn. 90, 91, 197, 386, 388.

2. CONDIZIONI GENERALI

La Centro Rottami srl (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il atto di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08164 del 01/07/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e svolge l'attività di recupero e riciclaggio rottami ferrosi e di demolizione veicoli fuori uso.

L'impianto è posto all'interno della zona ASI in Via Grotte di Nottola n. 7 in comune di Cisterna di Latina (LT) ed è costituito da palazzina uffici, edificio servizi, 3 capannoni di lavorazione, impianto di presso-cesoatura, impianto di frantumazione dei rottami ferrosi, impianto di selezione idrodinamica del fluff, linea di triturazione e adeguamento volumetrico plastiche e gomme, impianto estrusore, impianto devolatizzazione frazione fine fluff, pressa filo di acciaio, presso-cesoia per materiali non ferrosi, impianto sfilacavi, sala controllo e spogliatoio.

Il sito è così ripartito:

- superficie coperta totale: 10470 mq
- superficie totale: 80269 mq

Al fine di assicurare un efficace controllo di accettazione dei rifiuti in ingresso, l'area dell'impianto è recintata e l'accesso dei mezzi che conferiscono i rifiuti avviene tramite cancello presidiato da personale addetto ed è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto. La verifica del carico avviene all'arrivo del mezzo di conferimento dei rifiuti presso l'impianto da parte del personale addetto all'area accettazione, il quale, prima di autorizzarne l'accesso alla zona di scarico procede ad una prima ispezione visiva del carico al fine di verificare la compatibilità dei rifiuti con quelli autorizzati ad essere trattati presso l'impianto e di accertare l'assenza di materiali non ammessi al conferimento. Verifica, inoltre, la conformità del carico con i corrispondenti formulari di trasporto. A seguito del controllo con esito positivo, il carico corrispondente è così considerato come "accettato" (cioè compatibile con il sito) e possono essere avviate le successive fasi di pesatura e registrazione; in caso di esito negativo del primo controllo, il carico non è accettato e viene respinto:

in questo caso il mezzo manovra sul piazzale di ingresso ed esce dall'impianto, senza avvicinarsi all'area di scarico e senza che il carico venga assoggettato alle successive procedure di registrazione; la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione del rifiuto da parte del produttore viene richiesta al primo conferimento, annualmente ed in caso di modifiche sostanziali del processo produttivo; la caratterizzazione del rifiuto è realizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Al fine di garantire che il conferimento dei rifiuti all'impianto avvenga conformemente alla normativa, una volta che sia stata verificata l'ammissibilità del carico devono essere eseguite le procedure del conferimento, che consistono in:

- la verifica del corretto posizionamento del mezzo nella piattaforma per la pesatura;
- l'acquisizione del formulario di trasporto e la verifica dei dati indicati nel formulario rispetto alle quantità e tipologie di rifiuti accertati in fase di accettazione;
- il controllo dell'autorizzazione al trasporto dei rifiuti (in conto proprio o conto terzi);
- l'acquisizione e il controllo di eventuali analisi chimiche sul rifiuto;
- l'annotazione nel registro di carico, lo scarico dell'avvenuto conferimento e la restituzione della quarta copia del formulario.

Sulla base delle indicazioni ricevute dal personale addetto all'area accettazione ed alla registrazione, l'operatore addetto alla zona di scarico dispone lo scarico del materiale proveniente dalla fase di accettazione nelle aree di stoccaggio rifiuti; durante le operazioni di scarico avviene un ulteriore controllo, più accurato del primo, del materiale scaricato al fine di accertarne la definitiva compatibilità con il sito. In caso di esito negativo di questo secondo controllo, il materiale viene caricato nuovamente sull'automezzo conferente che viene fatto uscire dall'impianto con un'annotazione sui documenti amministrativi di accettazione.

4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D 14.

Operazioni di recupero

R3 - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

R4 - riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici

R5 - riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;

R12* – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

(*) Si precisa che, secondo la Direttiva 2008/98/CE, l'operazione R12 comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

Il diagramma di flusso relativo alle operazioni sopra riportate per i rifiuti in ingresso all'impianto è il riportato nella planimetria denominata A25 allegata al presente atto.

5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni previste e nelle aree così denominate e rappresentate nella planimetria B22 allegata al presente atto:

I codici in ingresso e le operazioni previste sono:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tonn/anno)	Operazione di gestione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	250	R13-D15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	250	R13-D15
04 01 09	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	100	R13-D15
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-D15
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	100	R13-D15
10 02 10	scaglie di laminazione	300	R4-R13-D15
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento	250	R13-D15
11 05 01	zinco solido	50	R4-R13-R12
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	50	R4-R13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1.500	R4-R13-D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	300	R4-R13-D15
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	500	R4-R13
12 01 04	polveri e articolato di materiali non ferrosi	100	R4-R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	50	R5-R13-D15
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	200	R4-R13
15 01 01	imballaggi in carte e cartone	500	R3-R13-D15-R12
15 01 02	imballaggi in plastica	300	R3-R13-D15-R12
15 01 03	imballaggi in legno	100	R3-R13-D15
15 01 04	imballaggi metallici	1.000	R4- R12-R13-D9-D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	900	R4-R12-R13-D9-D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	1.500	R4-R13-D15-R12
15 01 07	imballaggi in vetro	100	R5-R13-D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	50	R3-R13-D15

15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 150202	50	R3-R13-D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	26.000	R3-R13-D15
16 01 04*	veicoli fuori uso	2.000	R4-R13-D9-D15
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	2.000	R4-R13-D9-D15
16 01 07*	filtri dell'olio	50	R4-R13-D9-D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	50	R4-R13-D9-D15
16 01 11*	pastiglie per freni contenenti amianto	50	D15-R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	200	D15-R13
16 01 13*	liquidi per freni	20	D15-R13
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	20	D15-R13
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	100	D15-R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	100	R4-R13-D9-D15
16 01 17	metalli ferrosi	1.000	R4-R13-D9-D15-R12
16 01 18	metalli non ferrosi	1.000	R4-R13-D15-R12
16 01 19	plastica	100	R3-R13-D15-R12
16 01 20	vetro	100	R3-R13-D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	50	D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	200	R4-R13-D9-D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160212	750	R4-R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2.000	R4-R13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	R4-R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	100	R4-R13

16 06 01*	batterie al piombo	18.500	R13
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	500	R13
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	500	R13
16 06 04	batterie alcaline	100	R13
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	100	R13
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	420	R13
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	50	R4-R13
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	50	R4-R13
16 08 07*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	100	R4-R13-D15
17 01 01	cemento	250	R13-D15
17 01 02	mattoni	250	R13-D15
17 01 03	mattonelle e ceramica	250	R13-D15
17 01 07	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	250	R13-D15
17 02 01	legno	500	R3-R13-D15-R12
17 02 02	vetro	400	R5-R13-D15
17 02 03	plastica	100	R3-R13-D15-R12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	2.000	R4-R13-R12
17 04 02	alluminio	2.000	R4-R13-R12
17 04 03	piombo	1.000	R4-R13-R12
17 04 04	zinco	300	R4-R13-R12
17 04 05	ferro e acciaio	80.000	R4-R13-D9-D15-R12
17 04 06	stagno	50	R4-R13-R12
17 04 07	metalli misti	3.000	R4-R13-D9-D15-R12
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	50	R4-R13-D9-D15-R12
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	40	R4-R13-D15
17 04 11	cavi, diversi di quelli di cui alla voce 170410	500	R4-R13
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	250	R13-D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	150	R13-D15

17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	1.000	R13-D15
19 01 02	metalli ferrosi estratti da ceneri	4.000	R4-R13-D9-D15-R12
19 01 18	rifiuti della pirolisi	50	R4-R13-D9-D15-R12
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	1.000	R4-R13-D9-D15-R12
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	1.000	R4-R13-D15-R12
19 10 03*	fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	100	R4-R13-D9-D15-R12
19 10 04	fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	14.000	R4-R13-D9-D15-R12
19 12 01	carta e cartone	150	R3-R13-D15-R12
19 12 02	metalli ferrosi	1.500	R4-R13-D9-D15-R12
19 12 03	metalli non ferrosi	1.000	R4-R13-D15-R12
19 12 04	gomma	100	R3-R13-D15
19 12 05	vetro	100	R3-R13-D15
19 12 07	legno	300	R3-R13-D15-R12
19 12 08	prodotti tessili	50	R3-R13-D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi di quelli di cui alla voce 191211	1.000	R4-R13-D15
20 01 01	carta e cartone	200	R3-R13-D15-R12
20 01 02	vetro	100	R5-R13-D15
20 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	100	R3-R13-R12
20 01 10	abbigliamento	50	R3-R13-D15
20 01 11	prodotti tessili	50	R3-R13-D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121, 200123 contenenti componenti pericolosi (1)	750	R4-R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121, 200123 e 200135	500	R4-R13
20 01 38	legno	300	R3-R13-D15-R12

20 01 39	plastica	100	R3-R13-D15-R12
20 01 40	metallo	300	R4-R13-D9-D15-R12
20 02 01	rifiuti biodegradabili (limitatamente al legno delle potature)	4500	R3-R13_D15-R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	4.500	R4-R13-D9-D15-R12

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

- Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 628
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 190.000
- _ di cui pericolosi (ton): 24.000
- _ di cui non pericolosi (ton): 166.000

6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria B22 impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi (tonnellate)	Rifiuti Non Pericolosi (tonnellate)	TOTALE (tonnellate)
R13	1.000	10.000	11.000
D15	2.000	5.000	7.000
TOTALE	3.000	15.000	18.000

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di emissione rappresentati nella Planimetria B21 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla precedente parere della Provincia di Latina espresso con nota prot. n. 52872 del 27/6/2013 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrivi ivi contenute.

8. SCARICHI IDRICI

L'attività produttiva, è autorizzata allo scarico di "acque reflue industriali" in fognatura consortile, ai sensi del D.lgs 152/06 rilasciata dal Provincia di Latina, protocollo n. 50024 del 06/6/2011.

Presso l'impianto quindi sono autorizzati n. 01 punti di scarico rappresentati nella Planimetria B20 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3a dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;

2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Provincia di Latina, al comune di Cisterna di Latina ed all'ARPA Lazio di Latina, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti; L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Diagrammi di flusso A25
- Planimetria Impianto B20
- Planimetria Impianto B21
- Planimetria Impianto B22